

Spett.le REGIONE LOMBARDIA
 Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale,
 Disabilità e Pari opportunità
 P.zza Città di Lombardia, 1
 20124 Milano
famiglia@pec.regione.lombardia.it

Oggetto: DOMANDA DI PRESENTAZIONE della Scheda Intervento per la partecipazione al riparto delle risorse per l'attuazione del programma di interventi per il sostegno abitativo, il reinserimento lavorativo e per l'accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza a favore delle donne vittime di violenza - D.G.R. n. 5080/2021.

Il/la sottoscritto/a	GUIDO MALINVERNO
in qualità di legale rappresentante dell'Ente	COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA
capofila della rete territoriale antiviolenza	TESSERE LEGAMI
con sede nel comune di	DESENZANO DEL GARDA
CAP	25015
indirizzo e n. civico	VIA CARDUCCI, 4
Codice fiscale	00575230172
Partita IVA	00571140987
Posta elettronica certificata (che Regione utilizzerà per le comunicazioni ufficiali relative all'intervento)	protocollo@pec.comune.desenzano.brescia.it
Nominativo referente intervento	BONAZZA GABRIELE
e-mail referente	gabriele.bonazza@comune.desenzano.brescia.it
telefono referente	030 9120737

DICHIARA

Di essere Ente Pubblico locale (indicare tipologia – es. Comune singolo o associato – Ambito, Referente di Programma, Azienda Speciale, Consorzio, Comunità Montana ecc.).

COMUNE

Di essere ente locale capofila di una rete territoriale antiviolenza

In qualità di capofila del partenariato composto dai seguenti enti gestori e le loro relative strutture:

Denominazione dell'ente gestore:	Nome del Centro Antiviolenza/Casa Rifugio
LA SORGENTE S.C.S ONLUS	CASA RIFUGIO FIOR DI LOTO

DICHIARA INOLTRE

- che tutti gli enti gestori che compongono il partenariato summenzionato:
 - sono regolarmente iscritti all'albo regionale dei centri antiviolenza, case rifugio e case di accoglienza di cui alla DGR X/6712;
 - possiedono i requisiti strutturali e organizzativi fissati dall'Intesa Stato-Regioni del 27 novembre 2014 e garantire i servizi minimi in essa previsti all'art. 4;
- che tutte le Organizzazioni costituenti il partenariato hanno sottoscritto autocertificazione di possesso dei requisiti previsti dalle Modalità Attuative, che sono conservate agli atti;
- di essere a conoscenza, unitamente a tutti gli enti del partenariato, dei contenuti delle Modalità Attuative per la programmazione e gestione del programma di interventi per il sostegno abitativo, il reinserimento lavorativo e per l'accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza a favore delle donne vittime di violenza, D.G.R. XI/5080 e di accettarli integralmente;
- di impegnarsi a:
 - fornire i dati e informazioni richiesti ai fini della valutazione della scheda intervento e del piano finanziario in essa contenuta;
 - sottoscrivere e trasmettere entro i termini previsti, a seguito dell'approvazione della scheda di intervento e del piano finanziario, l'Atto di adesione e l'Accordo di partenariato;
 - rispettare le condizioni di ammissibilità e le procedure di rendicontazione indicate nelle Modalità Attuative e nelle Linee guida per la rendicontazione che verranno successivamente adottate;
 - accettare i controlli di Regione Lombardia e degli altri organi competenti;
- di conservare tutta la documentazione relativa alla realizzazione dell'intervento presso la seguente sede (indicare indirizzo completo)

Indirizzo e n. civico	Comune di Desenzano del Garda Ufficio Servizi Sociali via Castello 80 - via Annunciata 37 25015 Desenzano del Garda (BS)
CAP	25015
Comune e provincia	DESENZANO DEL GARDA (BRESCIA)

- di rendere tutte le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28/12/2000 n.445,

e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28/12/2000 n.445.

CHIEDE

che la scheda intervento, allegata alla presente domanda, sia approvata ai fini della partecipazione al riparto delle risorse per l'attuazione di un programma di interventi per il sostegno abitativo, il reinserimento lavorativo e per l'accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza a favore delle donne vittime di violenza, D.G.R. n. 5080/2021.

Luogo e Data DESENZANO DEL GARDA
25/03/2022

Il Legale Rappresentante o Soggetto delegato alla firma

[DELL'ENTE CAPOFILA]

GUIDO MALINVERNO
(Documento firmato digitalmente)

SCHEDA INTERVENTO

Programma di interventi per il sostegno abitativo, il reinserimento lavorativo e per l'accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza a favore delle donne vittime di violenza (D.G.R. n. 5080 del 26 luglio 2021)

SEZIONE A. BISOGNI, OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI

1. TITOLO

Indicare il titolo del programma di interventi e l'acronimo.

Home.Work

2. DURATA

Indicare la data di inizio e la data di conclusione previste.

01/05/2022 – 30/04/2024

3. ANALISI DEL CONTESTO DI INTERVENTO E DEI BISOGNI DELLE DESTINATARIE IN RELAZIONE AL PERCORSO DI FUORISCITA DALLA VIOLENZA

Descrivere brevemente le caratteristiche del contesto di intervento in cui si realizzerà il programma di interventi evidenziando in particolare:

- il bacino di utenza della rete in riferimento a bisogni legati all'autonomia (ed es: numero e profilo delle donne che si rivolgono ai centri in relazione a queste necessità e che prendono parte a percorsi/interventi specifici);
- criticità e punti di forza del contesto di riferimento in relazione allo sviluppo dei percorsi di autonomia delle donne;
- criticità e punti di forza della rete in relazione agli interventi a sostegno dell'inserimento lavorativo e/o dell'autonomia abitativa (ad es: tipologie di attività svolte fino ad ora, risorse umane presenti nei centri con esperienza sui temi, collaborazioni attivate con altri enti che operano sul territorio)

(max. 1 pag.)

Il progetto sarà sviluppato sul territorio di riferimento della Rete Antiviolenza Tessere Legami, che include gli ambiti territoriali 9,10,11,12 della Provincia di Brescia. Il progetto sarà sviluppato in partenariato con la cooperativa Sorgente che aderisce alla rete antiviolenza Tessere Legami ed è accreditata come Casa Rifugio e Casa Accoglienza di secondo livello con possibilità di ospitare 10 donne e 15 minori.

L'analisi dei dati rilevati nell'ultimo triennio – di seguito esposti - evidenzia il persistere di diversi casi di donne che rientrano presso il maltrattante, anche per ragioni legate all'assenza di autonomia economica ed abitativa.

Dati di contesto 2019 – 2021 – Casa Rifugio Fior di Loto

	Persone accolte	Nr. donne	Nr. minori	Conclusione del percorso
2019	38	17	21	9 rientri presso propria abitazione; 7 trasferite ad altra struttura; 1 soluzione abitativa autonoma

2020	35	17	18	9 rientri presso propria abitazione; 3 soluzioni abitative autonome; 3 rientri presso reti famigliari; 2 altre soluzioni.
2021	45	21	24	12 rientri presso abitazione; 1 soluzione abitativa autonoma; 3 trasferimento ad altra struttura; 5 in corso

Criticità e punti di forza del contesto di riferimento in relazione allo sviluppo dei percorsi di autonomia delle donne

Riteniamo punti di forza nello sviluppo dei percorsi di autonomia la **partecipazione a progetti territoriali e alleanze locali** tra le quali, oltre alla Rete Antiviolenza:

- **Accordi di rete e collaborazione con cooperative di tipo B** e agenzie educative di territorio;
- Partecipazione a **progetti di welfare comunitario**, che possono favorire l'attivazione di percorsi complementari e/o in continuità con la Casa Rifugio;
- **presenza sul territorio e gestione da parte del partner di servizi di housing sociale e alloggi protetti** nei quali le donne possono essere inserite con eventuale minore a carico e continuare il percorso verso l'autonomia abitativa e nella gestione domestica.

La stessa **stesura partecipata del progetto per l'autonomia** rappresenta un punto di forza: il progetto infatti struttura l'intervento socio-educativo nelle diverse aree di autonomia (psicomotoria, cognitiva e area della comunicazione, affettivo-relazionale, normativa, comportamenti problema, rapporti con la famiglia, abitativa, lavorativa) e identifica obiettivi, strumenti di intervento, tempi, modalità e strumenti di verifica.

Riteniamo invece delle criticità:

- **difficoltà nel dare continuità ai percorsi intrapresi nella Casa Rifugio e nei Centri Antiviolenza**: rileviamo un aumento delle richieste di inserimento di donne vittime di violenza all'interno della Casa Rifugio e, in generale, un aumento delle richieste di assistenza e supporto (telefonico, psicologico, legale, emotivo, nella gestione dei figli/e a carico);
- necessità di **migliorare il processo di integrazione tra gli aderenti alla rete antiviolenza**, rafforzando la sinergia e migliorando la comunicazione anche attraverso la promozione di **iniziative di formazione, scambi di buone prassi, sviluppo e adozione di protocolli e metodologie condivise**.

Criticità e punti di forza della rete in relazione agli interventi a sostegno dell'inserimento lavorativo e/o dell'autonomia abitativa

Riteniamo dei punti di forza:

- Personale abilitato alla compilazione del portale O.R.A. per il monitoraggio delle situazioni di violenza;
- Psicologhe e personale educativo con formazione specifica inerente il tema della violenza di genere ed esperienza di almeno 5 anni nel lavoro di comunità.

Riteniamo invece delle criticità nella gestione dei percorsi di autonomia:

- Frammentazione dei servizi, legata principalmente alla vastità del territorio e alla molteplicità di interlocutori;
- Difficoltà a reperire alloggi sul territorio, determinata principalmente dall'instabilità economica dei nuclei famigliari e al momento storico che stiamo attraversando;
- Conciliazione casa-lavoro, ovvero difficoltà per le donne nel gestire eventuali minori a carico, soprattutto in mancanza di una rete di supporto familiare e/o amicale;
- Disomogeneità territoriale nel reperimento di soluzioni abitative, soprattutto per gli ambiti maggiormente turistici, che da una parte offrono maggiori opportunità lavorative ma dall'altra non offrono le stesse opportunità a livello abitativo, che si sommano alle difficoltà per la donna a fornire le giuste garanzie per poter stipulare un contratto di affitto.

4. OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI

Descrivere brevemente gli obiettivi e i risultati attesi attraverso il programma di interventi per il sostegno abitativo e il reinserimento lavorativo sia in termini di rafforzamento della capacità di azione della rete territoriale sia in relazione ai benefici per le donne vittime di violenza.

(max. 1 pag.)

- ob.1. Sensibilizzazione e rafforzamento della capacità di intervento della rete, degli attori e dei servizi;**
- ob.2. Sviluppo di Interventi per l'inclusione attiva e sostegno all'integrazione e reintegrazione nel mercato del lavoro**
- ob.3. Attivazione di misure di supporto alla partecipazione alle politiche attive del lavoro**
- ob.4. Sviluppo di Interventi e misure economiche per l'autonomia abitativa**

In riferimento agli obiettivi sopra descritti si prevede di raggiungere i seguenti risultati:

Ris.1 Coinvolgimento attivo e valorizzazione della rete anti violenza Tessere Legami, prevedendo attività nei 4 ambiti territoriali di riferimento coinvolgendo almeno 10 realtà locali.

Si prevede il rafforzamento della rete anti violenza di territorio, attraverso il potenziamento delle iniziative di autonomia abitativa e lavorativa e la condivisione di buone prassi e risorse attivabili per la buona riuscita dei percorsi di autonomia.

Ris. 2. Attivazione di almeno 6 esperienze lavorative/formative.

In questo contesto si prevede la stesura di accordi di rete/convenzione con le agenzie per il lavoro finalizzati a favorire l'attivazione di esperienze formative e di inserimento lavorativo (tirocini, borse lavoro, corsi professionalizzanti).

Ris. 3. Si prevede la promozione di almeno 6 iniziative di consulenza individuale, bilancio di competenze, ricerca attiva del lavoro. Prevediamo la strutturazione di percorsi di reinserimento lavorativo personalizzati, basati su un'analisi specifica delle competenze individuali e attraverso la realizzazione di politiche attive del lavoro (stesura curriculum, ricerca attiva, simulazione e preparazione ai colloqui).

Ris. 4. Attivazione di almeno 5 interventi per il sostegno all'autonomia abitativa.

Una volta terminato il percorso nella Casa Rifugio si prevede di dare continuità all'accompagnamento abitativo e lavorativo cercando, in primo luogo, una soluzione abitativa coerente con le esigenze della donna ed eventuale minore, al fine di non vanificare il percorso intrapreso. Tra le soluzioni abitative prevediamo: case di accoglienza di secondo livello, housing sociale, cohousing, alloggi protetti, alloggi per l'autonomia

5. SINTESI DELLE CARATTERISTICHE DEL PROGRAMMA

Descrivere brevemente le caratteristiche del programma con particolare attenzione a:

- *finalità e modalità operative per gli interventi nell'ambito dell'Asse I;*
- *tipologia di interventi che si intendono attivare in relazione ai percorsi per il sostegno abitativo e il reinserimento lavorativo;*

(max 1 pag.)

Destinatari e modello di intervento

Le destinatarie del progetto sono selezionate in base ai criteri definiti nel D.d.u.o. 15047 dell'8 novembre 2021 e in base a criteri di priorità basati su una valutazione condivisa dei casi presi in carico, con il coinvolgimento anche del Centro Antiviolenza Chiare Acque e dei comuni legittimati alla presa in carico della donna.

Con il progetto si intende impostare un modello sperimentale di intervento con al centro la donna, con una condivisione di prassi non solo tra gli enti Gestori dei servizi della rete anti violenza, ma anche tra le agenzie del lavoro coinvolte sui 4 ambiti e che potrà confluire in un protocollo di lavoro finale in cui definire

percorsi di autonomia che siano coerenti con il sistema di vita delle destinatarie (es. nella scelta delle postazioni lavorative o dell'individuazione della soluzione abitativa). La messa in rete degli enti persegue inoltre l'obiettivo di intercettare risorse ulteriori disponibili sul tema casa e lavoro sui 4 territori.

Finalità e modalità operative per gli interventi nell'ambito dell'Asse I

Rispetto alla priorità 1 *Messa in rete dei servizi attraverso lo sviluppo di un approccio multi-agency* si prevede:

- condivisione delle iniziative con la Cabina di regia del progetto Tessere legami;
- iniziative di comunicazione e sensibilizzazione rivolte agli stakeholders della rete Tessere Legami.

Rispetto alla priorità 2 *Rafforzamento e sviluppo delle competenze delle operatrici e operatori delle reti anti violenza, degli stakeholder del sistema di istruzione, formazione e lavoro e del sistema economico regionale oltre che dell'offerta abitativa pubblica e privata* si prevede:

- promozione di équipe multidisciplinari per la gestione della presa in carico e nell'attuazione del piano per l'autonomia individualizzato;
- supervisione di gruppo e momenti di confronto nelle équipe di lavoro;
- azione di rafforzamento competenze con incontri dedicati anche a rappresentanti stakeholder con focus sul funzionamento generale della Rete anti violenza e a cui si chiederà di segnalare 1 referente progetto.

Finalità e modalità operative per gli interventi nell'ambito dell'Asse II e Asse IV

Tipologia di interventi che si intendono attivare in relazione ai percorsi per il sostegno abitativo e il reinserimento lavorativo

Rispetto al sostegno abitativo e reinserimento lavorativo si prevede:

- attivazione di accordi di rete con agenzie per il lavoro e enti accreditati per la formazione;
- attivazione di accordi di rete con cooperative del terzo settore per favorire l'inserimento lavorativo;
- attivazione di percorsi di risorse e strumenti di consulenza e orientamento personalizzati;
- attivazione di tirocini;
- sostegno educativo e accompagnamento all'autonomia abitativa;
- accompagnamento all'apertura di un conto corrente dedicato e alla gestione finanziaria;
- costituzione di un piccolo fondo per far fronte alle prime spese una volta terminato il periodo all'interno della Casa Rifugio;
- attivazione di interventi di housing sociale e/o co-housing

SEZIONE B. DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO

6. AREE DI ATTIVAZIONE DEL PROGRAMMA

Selezionare le aree e i relativi assi che si intendono attivare (Area inserimento lavorativo: assi I, II e III e/o area di sostegno all'autonomia abitativa: assi I e IV). Non è necessario selezionare tutti gli assi di un programma, ma è sempre obbligatoria l'attivazione dell'asse I, sia nel caso dell'area inserimento lavorativo che nel caso dell'area di sostegno all'autonomia abitativa.

SELEZIONE DELLE AREE E DEGLI ASSI (selezionare una o entrambe le aree che si intendono attivare e i pertinenti assi)

Area inserimento lavorativo:

ASSE I ASSE II ASSE III

Area di sostegno all'autonomia abitativa:

ASSE I ASSE IV

7. DETTAGLIO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO

Sulla base degli Assi di intervento indicati al punto 6 selezionare le iniziative che si intendono realizzare

ASSE I - Sensibilizzazione e rafforzamento della capacità di intervento della rete, degli attori e dei servizi

PRIORITÀ 1.1 - MESSA IN RETE DEI SERVIZI ATTRAVERSO LO SVILUPPO DI UN APPROCCIO MULTI-AGENCY

- Iniziative di multi-agency networking e advocacy (ad esempio, mappatura stakeholder territoriali; screening delle imprese con "certificazione di genere" e politiche di parità di genere; sensibilizzazione e coinvolgimento degli stakeholder per l'attivazione delle risorse territoriali, sensibilizzazione e informazione sulla piena applicazione delle misure di tutele delle vittime, ad esempio con riferimento al congedo per le donne lavoratrici vittime di violenza);
- Definizione e formalizzazione di strumenti di collaborazione (ad esempio, protocolli e accordi e formali; patti/alleanze territoriali);
- Iniziative di capacity building rivolte agli attori delle reti e agli operatori del sistema regionale di istruzione, formazione e lavoro e del sistema economico e dei servizi pubblici e privati per l'housing.

PRIORITÀ 1.2 - RAFFORZAMENTO E SVILUPPO DELLE COMPETENZE DELLE OPERATRICI E OPERATORI DELLE RETI ANTI-VIOLENZA, DEGLI STAKEHOLDER DEL SISTEMA DI ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO E DEL SISTEMA ECONOMICO REGIONALE OLTRE CHE DELL'OFFERTA ABITATIVA PUBBLICA E PRIVATA

- Iniziative di capacity building per la definizione, attuazione e monitoraggio dei percorsi di autonomia delle donne che subiscono violenza rivolte agli attori delle reti e agli operatori del sistema regionale di istruzione, formazione e lavoro e del sistema economico oltre che dell'offerta abitativa pubblica e privata (ad esempio, iniziative di formazione; peer review; scambio di buone pratiche, costituzione di equipe multidisciplinari).

PRIORITÀ 1.3 - SVILUPPO E CONSOLIDAMENTO DEL MODELLO DI INTERVENTO

- Definizione, sperimentazione e validazione di modelli e strumenti di intervento (ad esempio, elaborazione di linee guida; elaborazione di regolamenti per includere le donne in uscita dalla violenza tra le categorie preferenziali per l'edilizia popolare, l'housing sociale e il mercato dell'affitto calmierato; costruzione di toolkit, formalizzazione di pratiche e strumenti di lavoro, strumenti di profilazione e rilevazione delle competenze e risorse individuali per l'inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro);
- Piani di sostenibilità del capitale relazionale e sociale attivato nel territorio.

ASSE II - Sviluppo di Interventi per l'inclusione attiva e sostegno all'integrazione e reintegrazione nel mercato del lavoro

PRIORITÀ 2.1 - ATTIVAZIONE DI RISORSE E STRUMENTI DI CONSULENZA E ORIENTAMENTO PERSONALIZZATI

- ✘ Attivazione e sviluppo di misure di supporto e orientamento individuale e personalizzato (ad esempio, interventi di life-coaching volti alla riacquisizione di fiducia e motivazione e al miglioramento delle skills interpersonali, alla presa consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza; percorsi di mentorship; bilancio delle competenze; Tutoring; Piano di sviluppo individuale).

PRIORITÀ 2.2 - Percorsi per l'acquisizione e miglioramento delle competenze e riconoscimento delle qualifiche

- Accesso ad opportunità formative professionalizzanti degli enti accreditati al sistema di formazione di Regione Lombardia;
- Potenziamento e certificazione delle competenze.

PRIORITÀ 2.3 - Sostegno all'inserimento e reinserimento nel mercato del lavorativo o al mantenimento del posto di lavoro

- ✘ Azioni specifiche di matching domanda-offerta;
- ✘ Percorsi di inserimento lavorativo;
- ✘ Attivazione di tirocini;
- Accesso a iniziative di in/formazione, consulenza, accompagnamento e sostegno all'imprenditorialità o al lavoro autonomo volti a favorire l'inserimento lavorativo mediante progetti di start up d'impresa, autoimpiego e autoimprenditorialità.

ASSE III - Attivazione di misure di supporto alla partecipazione alle politiche attive del lavoro

PRIORITÀ 3.1 - Accesso ai servizi di conciliazione vita-lavoro al fine di sostenere la partecipazione ai servizi/percorsi per la formazione e l'inserimento lavorativo delle madri con figli minori

- Accesso a servizi di conciliazione vita-lavoro a supporto della partecipazione a misure di politica attiva del lavoro.

PRIORITÀ 3.2 - Misure di supporto economico per sostenere la partecipazione ai servizi/percorsi per la formazione e l'inserimento lavorativo

- Rimborso per spese connesse alla partecipazione a misure di politica attiva del lavoro (ad esempio, trasporto, pasto)

ASSE IV - Sviluppo di interventi e misure economiche per l'autonomia abitativa

PRIORITÀ 4.1 - Interventi a sostegno del co-housing

- Sviluppo di misure per promuovere l'attivazione e l'utilizzo di co-housing per le donne in uscita dalla violenza (ad esempio, individuazione di strutture per il co-housing, matching con i coinquilini, tutoring della convivenza).

PRIORITÀ 4.2 - Interventi a sostegno della ricerca di una casa autonoma

- ✘ Accompagnamento e coaching nella fase di ricerca e negoziazione sul mercato sociale o libero (ad esempio, affitto calmierato).

PRIORITÀ 4.3 - Misure di supporto economico per la copertura di costi connessi all'abitazione

- ✘ Sostegno economico per il pagamento di spese connesse ad un'abitazione autonoma o in co-housing o housing sociale (ad esempio, canone di locazione, cauzioni e caparre per l'affitto, rata del mutuo, spese condominiali, utenze).

8. RISORSE DEL TERRITORIO A SUPPORTO DEL PROGRAMMA

Descrivere quali sono gli enti o le iniziative presenti sul territorio con cui potranno venire attivate delle sinergie, collaborazioni, scambio informativo per rafforzare i risultati attesi.

(Qualora venga costituita una rete di supporto con alcuni di questi enti già in sede di presentazione della proposta, identificarne le caratteristiche, il contributo ed il valore aggiunto apportato al programma di interventi).

Home.Work prevede la collaborazione con:

Azienda Speciale Consortile Garda Sociale: nello specifico si prevede la **collaborazione con il NIL**, al fine di promuovere l'attivazione di percorsi di inserimento lavorativo. La collaborazione con il NIL si intende formalizzata dal contratto di gestione della Casa Rifugio attualmente in essere tra la cooperativa La Sorgente e l'Azienda Speciale Consortile Garda Sociale.

Cooperative di tipo B: si formalizza tramite accordo di rete allegato la collaborazione con le cooperative di tipo B La Cascina e Opificio512, al fine di promuovere occasioni di inserimento lavorativo.

Agenzie per il lavoro: si formalizza tramite accordo di rete allegato la collaborazione con le agenzie per il lavoro Social Work e il consorzio Sol.co Brescia, ente accreditato per il lavoro e la formazione, al fine di favorire l'accompagnamento individuale nella ricerca attiva del lavoro, nelle politiche del lavoro e l'attivazione di tirocini.

Sarà inoltre un valore aggiunto la presenza all'interno della Rete Interistituzionale del Garda di associazioni del territorio che dispongono di possibile ospitalità di secondo livello come da accordo di rete stipulato a valere sulla gestione della Casa Rifugio per la gestione delle strutture bando comunità: CAV Desenzano, Associazione Gratitude.

La Sorgente ha inoltre attivi diversi progetti sul territorio che potranno rappresentare elementi complementari e funzionali alla buona riuscita dei progetti per l'autonomia rivolti alle donne ed eventuali minori a loro carico. Tra questi ricordiamo:

Progetto Legami Leali: progetto attivo nei **22 Comuni del Garda Bresciano**, realizzato da Garda Sociale in qualità di capofila e da cinque cooperative sociali impegnate sul territorio (Cooperativa Area, Cooperativa Il Calabrone, Cooperativa La Sorgente, Cooperativa La Vela, Cooperativa La Nuvola Nel Sacco). Il progetto, avviato nel 2018 nell'ambito del programma "Welfare in Azione" sostenuto da Fondazione Cariplo, nasce con l'obiettivo principale di arginare e prevenire i fenomeni di devianza minorile e giovanile, costruendo intorno ai ragazzi una comunità attenta e partecipe.

Patti di collaborazione: all'interno del progetto Legami Leali sono stati attivati 40 Patti di collaborazione, ovvero accordi di collaborazione con associazioni e gruppi di cittadini per la cura del bene comune e la promozione della cittadinanza attiva. Detti patti coinvolgono, ad oggi, un totale di 400 cittadini su tutto il Distretto 11 - Garda.

Un passo verso l'autonomia: progetto finanziato da Fondazione Cariplo e presentato in partnership con la Fondazione Antoniana Rogazionista, finalizzato all'attivazione di un centro diurno per minori, un alloggio per l'autonomia di tipo educativo e un cohousing per neomaggiorienni sul territorio di Desenzano del Garda.

Housing sociale: gestione di 20 appartamenti per nuclei famigliari in fragilità sul comune di Bedizzole e sul comune di Montichiari.

Ci sto! Affare fatica: progetto finanziato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e presentato in partnership con il Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza, finalizzato alla realizzazione di atti-

vità pomeridiane per i minori (cura del bene comune, promozione cittadinanza attiva, team building, riscoprire il valore della fatica, valore della dimensione intergenerazionale) e attività formative per almeno 5 educatori.

Elaborando: progetto su territorio sostenuto dai comuni e ad oggi confluito nel progetto Legami Leali, finalizzato alla realizzazione di attività educative e di cura del bene comune attraverso: pulizia di spiagge, pulizia aree verdi, attività di recupero e restauro di mobili.

Cambio Passo: progetto a cui la cooperativa aderisce, è finalizzato all'attivazione di percorsi di inclusione sociale, anche attraverso la realizzazione di tirocini per le donne vittime di violenza.

CO.RE: la cooperativa aderisce al progetto CO.RE - comunità in rete, finanziato dal Fondo FAMI, in cui sono previste attività di formazione, attività di mediazione linguistico-culturale, attività di educativa su minori segnalati dal Servizio di Tutela minori.

Lab's Impact: progetto finanziato dal fondo FAMI e avente come Capofila Regione Lombardia. Si rivolge ai minori e prevede azioni nei seguenti contesti: qualificazione del sistema scolastico in contesti multiculturali, anche attraverso azioni di contrasto alla dispersione scolastica; promozione dell'accesso ai servizi per l'integrazione; servizi di informazione qualificata, attraverso canali regionali e territoriali di comunicazione; promozione della partecipazione attiva dei migranti alla vita economica, sociale e culturale, anche attraverso la valorizzazione delle associazioni.

Attivarda: progetto rivolto ai minori per la promozione della cittadinanza attiva. All'interno del progetto sono previste attività di *empowerment* delle competenze attraverso laboratori di grafica, *videomaking*, stampa 3D, accompagnamento alla progettazione, di promozione sociale, di socializzazione, di inclusione sociale.

Salotto cultura: progetto finanziato da Fondazione Cariplo con capofila la cooperativa La Sorgente, in rete con il comune di Salò, un polo culturale all'interno dell'ex palazzo di giustizia, nel quale promuovere processi di empowerment e inclusione sociale rivolti agli adolescenti. Le attività realizzate all'interno prevedono laboratori tecnologici, grafica, *video-making*, attività di doposcuola e aiuto compiti.

Ri.genera: progetto di *welfare* comunitario finanziato da Fondazione Cariplo, orientato all'attivazione di esperienze di tirocinio per neomaggiorenni e attività di sostegno e accompagnamento genitoriale per le famiglie con minori segnalati dal servizio Tutela minori e attività di educativa pomeridiana con orientamento all'inclusione sociale.

Progetti di territorio: la cooperativa partecipa e supporta le associazioni locali alla stesura, presentazione e realizzazione di progetti locali (comuni di Bedizzole, Gardone Riviera, San Felice del Benaco, Lonato del Garda, Salò) al fine di promuovere iniziative educative e socializzanti rivolte ai minori e alle famiglie. Dal 2019 la cooperativa ha collaborato con 18 realtà locali sia con attività di supporto alla progettazione sia attraverso la realizzazione delle attività.

Rete di accoglienza turistica ottobre-aprile: si prevede lo sviluppo di una rete di accoglienza nei mesi dove il territorio offre meno opportunità, al fine di dare continuità e costanza alla possibilità di inserimento lavorativo e sostegno abitativo

9. RIPARTIZIONE DELLE RESPONSABILITÀ DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI INTERVENTI

Descrivere le responsabilità di attuazione e le modalità di coordinamento tra gli enti beneficiari.

Home.Work prevede un doppio livello di coordinamento.

a) Tavolo tematico di coprogettazione multidisciplinare, con la partecipazione di diversi interlocutori, finalizzato alla pianificazione di dettaglio delle attività da realizzare e in cui dare forma alle collaborazioni e alle sinergie col territorio rispetto ai temi dell'autonomia abitativa e lavorativa.

b) Lavoro congiunto con la Cabina di Regia del progetto "Tessere Legami", coordinata dall'Ente Capofila, al fine di valorizzare le sinergie già attivate nel corso degli anni e condividere in maniera sistematica gli interventi e le azioni previste, nonché la condivisione di risorse e strumenti.

SEZIONE C. PIANO FINANZIARIO

10. PIANO FINANZIARIO

Compilare il piano finanziario per una o entrambe le aree in base a quanto descritto al punto 7, rispettando i massimali di spesa indicati nelle Modalità attuative (cfr. punto B3)

AREA INSERIMENTO LAVORATIVO				
	<i>Costo del personale</i>	<i>Indennità di tirocinio</i>	<i>Altri costi</i>	Costo Totale
A. ASSE I	€ 2.682,00	Non previsto	€	€ 2.682,00 <i>max. 10% del costo totale (di D)</i>
B. ASSE II	€	€ 18.000,00	€ 6.138,86	€ € 24.138,86
C. ASSE III	€	Non previsto	€	€ <i>max. 10% del costo totale (di D)</i>
D. COSTO TOTALE AREA INSERIMENTO LAVORATIVO				€ 26.820,86 <i>Max.70% del budget potenziale assegnabile alla rete</i>

Compilare la tabella seguente indicando per ciascuno degli enti beneficiari il valore (per Asse di intervento e totale) delle risorse che verranno gestite per la realizzazione delle attività. Il valore del costo totale deve coincidere con quello indicato al punto D.

AREA INSERIMENTO LAVORATIVO - RIPARTIZIONE RISORSE				
ENTI	Asse I	Asse II	Asse III	Costo totale per ente
La Sorgente	€ 2.682,00	€ 24.138,86	€	€ 26.820,86
COSTO TOTALE DELL'AREA INSERIMENTO LAVORATIVO (Il valore deve coincidere con quello indicato al punto D)				€ 26.820,86

AREA DI SOSTEGNO ALL'AUTONOMIA ABITATIVA			
	<i>Costo del personale</i>	<i>Altri costi</i>	<i>Totale</i>
E. ASSE I	€	€	€ <i>max. 10% del costo totale (di G)</i>
F. ASSE IV	€ 3.986,92	€ 7.507,74	€ 11.494,66
G. COSTO TOTALE AREA DI SOSTEGNO ALL'AUTONOMIA ABITATIVA			€ 11.494,66 <i>Max.30% del budget potenziale assegnabile alla rete</i>

Compilare la tabella seguente indicando per ciascuno degli enti beneficiari il valore (per Asse di intervento e totale) delle risorse che verranno gestite per la realizzazione delle attività. Il valore del costo totale deve coincidere con quello indicato al punto G.

AREA DI SOSTEGNO ALL'AUTONOMIA ABITATIVA - RIPARTIZIONE RISORSE			
ENTI	Asse I	Asse IV	Costo totale per ente

La Sorgente	€ 11.494,66	€ 11.494,66
COSTO TOTALE DELL'AREA AUTONOMIA ABITATIVA (Il valore deve coincidere con quello indicato al punto G)		€ 11.494,66

COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	
H. COSTO TOTALE (H=D+G)	€ 38.315,52

SEZIONE D. INDICATORI DI RISULTATO E DI REALIZZAZIONE

Nella seguente sezione si chiede di esprimere una stima dei valori attesi relativi agli indicatori di risultato e di realizzazione in base alle caratteristiche dell'intervento e ai bisogni del territorio di riferimento.

11. INDICATORI DI RISULTATO

Inserire i valori previsionali di incremento percentuale per ognuno dei seguenti indicatori di risultato:

<i>Indicatori di risultato</i>	<i>Valore atteso*</i>
Incremento della percentuale delle donne che usufruisce dei servizi di orientamento al lavoro e autonomia lavorativa	+12,50%
Incremento della percentuale dei percorsi che si conclude con l'autonomia economica delle donne	+6,25%
Incremento della percentuale delle donne che viene inserita in percorsi di autonomia abitativa	+10,42%
Incremento della percentuale dei percorsi che si conclude con l'autonomia abitativa delle donne	+6,25%

** Per il calcolo del valore atteso in termini di incremento può fare riferimento ai dati di monitoraggio della rete riferiti al 2021*

12. INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Inserire i valori previsionali relativi agli indicatori di realizzazione specifici per i quattro assi prioritari:

<i>Indicatori di realizzazione</i>	<i>Valore atteso</i>
ASSE I - Sensibilizzazione e rafforzamento della capacità di intervento della rete, degli attori e dei servizi	
Numero di alleanze/coalizioni/iniziative congiunte create per conseguire obiettivi comuni in materia di autonomia lavorativa e abitativa	10
Numero di strumenti di cooperazione e collaborazione elaborati e formalizzati (protocolli, accordi, strategie)	2
Numero di iniziative di formazione, informazione, sensibilizzazione e promozione finalizzate a rafforzare la capacità degli attori interessati di sostenere percorsi di autonomia	1
ASSE II - Sviluppo di Interventi per l'inclusione attiva e sostegno all'integrazione e reintegrazione nel mercato del lavoro	
Numero di servizi congiunti offerti a supporto dell'autonomia lavorativa	6
Numero di donne che hanno fruito di almeno un servizio di politica attiva	6
Numero di donne coinvolte in percorsi di tirocinio	6

Numero di percorsi conclusi con inserimento lavorativo (contratto a tempo determinato o indeterminato)	3
ASSE III - Attivazione di misure di supporto alla partecipazione alle politiche attive del lavoro	
Numero di donne che hanno usufruito di almeno una misura di supporto	
ASSE IV - Sviluppo di Interventi e misure economiche per l'autonomia abitativa	
Numero di donne che hanno fruito di almeno un intervento/misura economica per l'autonomia abitativa	5
Numero di donne che hanno raggiunto l'autonomia abitativa	3